

VareseNews

Terza pista, il Pd bussa alla porta di Pisapia

Pubblicato: Giovedì 9 Giugno 2011

Il Pd della provincia di Varese non è d'accordo con la **terza pista di Malpensa**, giudicata troppo costosa e invasiva, e **porta il tema all'attenzione di Giuliano Pisapia**, rappresentante del



principale socio di Sea, il Comune di Milano. L'assemblea provinciale (all'unanimità, con una sola astensione) ha [approvato nei giorni scorsi un documento](#) in cui si dichiara che **il partito è "contrario alla prospettata espansione** del sedime aeroportuale". I vertici del partito non lo considerano una semplice presa di posizione locale: «Il documento ci consente di confrontarci con il Comune di Milano» spiegano i membri dell'assemblea provinciale (Luca Rasetti, Luca Carignola, Beatrice Bova) che si sono occupati di studiare la questione e mettere nero su bianco la posizione del partito. Il documento **sarà portato all'attenzione del gruppo consigliere in Regione, dei parlamentari, ma anche del Comune di Milano**, il principale azionista di Sea, il gestore aeroportuale. «L'atteggiamento del Comune di Milano – ragiona anche il segretario provinciale **Fabrizio Taricco** (nella foto con Laura Prati)- avrebbe dovuto essere da sempre di apertura verso il territorio, ma così non è stato. Crediamo che Pisapia possa muoversi in questa direzione».

Il riferimento alle "mutate condizioni politiche" è contenuto nel documento, che – assicurano però i democratici – era già pronto da tempo. **«Era un impegno che la segreteria si era presa al momento**



dell'insediamento a novembre, l'abbiamo rispettato», dice Taricco, che ha saputo avvicinare le posizioni di chi è nettamente contrario (in particolare i circoli delle cittadine intorno all'aeroporto) e di chi invece voleva una posizione più sfumata. Nel documento **si punta molto, oltre che sulla questione ambientale** – rumore, consumo del suolo, inquinamento atmosferico – **anche sui costi economici**. Un tema centrale: «La terza pista non è a costo zero, sarebbe molto onerosa» dice **Luca Carignola**. «Peserà sulle tasche degli italiani – aggiunge **Jimmy Pasin** di Somma Lombardo -, le compagnie dovranno infatti aumentare i costi dei biglietti a causa dell'aumento delle tariffe aeroportuali» (la stessa prospettiva [segnalata dai vettori riuniti in AssAereo](#)). Ma non bisogna sottovalutare, dicono i democratici, anche **il costo delle infrastrutture "esterne"** –

adeguamento di strade, ferrovie, autostrade – che serviranno per rispettare le previsioni di traffico crescente.

L'investimento in nuove infrastrutture dovrà essere gigantesco. Ma **il Pd non crede nelle previsioni indicate oggi da Sea**: «vanno prese con le pinze, anche in passato e in altre situazioni le previsioni si sono rivelate diverse dalla realtà» dice ancora Pasin. Anche per questa **ragione economica (non legata strettamente alla dimensione locale)** il Pd provinciale ha intenzione di **portare il dibattito al livello regionale** se non nazionale: il documento è la base con cui confrontarsi. La presidente dell'assemblea **Laura Prati** sollecita anche gli altri partiti: «Noi discutiamo e decidiamo democraticamente una linea politica. PdL e Lega invece non hanno un documento discusso dagli iscritti e dal territorio».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it